1866

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio, nº 20.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1º d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Nº 343

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		»	52	27	15

FIRENZE, Venerdì 14 Dicembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, e Germ.		»	112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 3368 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge (*applicabile a tutte le provincie del Regno, escluse quelle della Venezia e di Mantova*):

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera de' deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Le direzioni di sanità marittima ed i Consigli sanitari stabiliti cogli articoli 3 e 4 della legge 30 giugno 1861, nº 64, sono aboliti.

Art. 2. Nelle provincie i cui limiti fanno parte del littorale del Regno i prefetti assumono nelle rispettive loro giurisdizioni le funzioni dei direttori di sanità marittima sotto la dipendenza del Ministero dell'interno.

Art. 3. I consiglieri sanitari ordinari contemplati dall'art. 7 della legge 20 marzo 1865, numero 2248, saranno in numero di otto, due dei quali dovranno essere consiglieri provinciali, nominati dal Consiglio provinciale amministrativo.

Art. 4. Allorquando il Consiglio provinciale di sanità dovrà occuparsi di affari che interessano la sanità marittima, saranno chiamati ad intervenire alle adunanze per dare il loro voto consultivo, il sindaco del capoluogo, il presidente della Camera di commercio, un capitano marittimo, l'agente delle dogane ed il capitano del porto principale della provincia. Il capitano marittimo sulla proposta della Camera di commercio sarà nominato dal prefetto.

Art. 5. Nei porti di Genova, Savona, Livorno, Cagliari, Portoferraio, Napoli, Castellammare, Ancona, Brindisi, Bari, Palermo, Messina, Catania, Trapani, Girgenti, Augusta, Siracusa, Taranto, Porto Torres e Pozzuoli, saranno istituiti sotto l'immediata dipendenza dell'autorità amministrativa provinciale uffici di sanità marittima con impiegati propri, i quali uffici potranno essere istituiti temporaneamente dal Governo in altri porti, ove e quando il bisogno ne occorra.

Negli scali rimanenti sarà agente di sanità marittima, sotto la dipendenza del prefetto, il sindaco del comune ov'è lo scalo e sotto i di lui ordini il servizio sanitario sarà fatto da agenti designati dal prefetto.

Art. 6. È derogato ad ogni anteriore disposizione contraria alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge dello Stato.

Data a Firenze, addì 13 maggio 1866.

VITTORIO EMANUELE.

CHIAVES.

Il numero MDCCCXXVIII (Parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOIA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 novembre 1859, nº 3725, sulla pubblica istruzione;

Visto il decreto dittatoriale del Governo di Sicilia in data 17 ottobre 1860, nº 263;

Visto il regolamento sull'istruzione industriale e professionale approvato con R. decreto 18 ottobre 1865, nº MDCCXII;

Sentito il Consiglio degli istituti e scuole industriali e professionali;

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Gli istituti industriali e professionali e le scuole speciali del Regno sono ordinati provvisoriamente in sezioni colle materie d'insegnamento e colle spese del personale indicate nella tabella unita al presente decreto e firmata d'ordine Nostro dal ministro d'agricoltura, industria e commercio.

Art. 2. Nulla è per ora innovato quanto al modo ed alla misura di ripartizione in vigore delle spese per il personale ed il materiale scientifico fra lo Stato, le provincie ed i comuni.

Art. 3. È abrogata ogni altra disposizione contraria al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 4 novembre 1866.

EUGENIO DI SAVOJA.

CORDOVA.

QUADRO degli insegnamenti, delle sezioni e degli stipendi dei professori degli Istituti industriali e professionali e delle scuole speciali del Regno.

AMALFI.

Scuola di nautica e costruzione navale.

Insegnamento		Lire	Cent.
Presidenza	L.	300	»
Navigazione, calcoli nautici e manovra navale	»	1,600	»
Matematiche, costruzione navale e disegno relativo	»	1,600	»
Lettere, geografia, storia e diritto	»	1,200	»
	L.	4,700	»

ANCONA — Istituto industriale e professionale.

Commercio e amministrazione - Costruzioni e meccanica - Ragioneria.

Insegnamento		Lire	Cent.
Presidenza	L.	300	»
Economia pubblica, statistica e diritto	»	2,200	»
Matematica, meccanica e geodesia pratica	»	2,200	»
Fisica e chimica generale ed applicata	»	1,760	»
Contabilità e ragioneria	»	1,760	»
Costruzione, disegno ed estimo	»	1,760	»
Lettere italiane, geografia e storia	»	1,760	»
Lingua inglese con ripetizione della francese	»	1,200	»
	L.	12,940	»

Scuola di nautica e costruzione navale aggregata all'istituto.

Insegnamento		Lire	Cent.
Navigazione e manovra navale	L.	1,600	»
Matematica, costruzione navale e disegno relativo	»	1,600	»
Lettere, geografia e storia - Diritto commerciale e marittimo (dati dai professori dell'istituto).			
	L.	3,200	»

AOSTA.

Scuola preparatoria di mineralogia industriale.

Insegnamento		Lire	Cent.
Presidenza	L.	300	»
Chimica generale industriale e mineralogia	»	1,200	»
Lettere, geografia e storia	»	1,200	»
	L.	2,700	»

+ BARLETTA.

Scuola di nautica e costruzione navale.

Insegnamento		Lire	Cent.
Presidenza	L.	300	»
Navigazione, calcoli relativi e manovra navale	»	1,600	»
Matematica, costruzione navale e disegno relativo	»	1,600	»
Lettere, geografia, storia e diritto	»	1,200	»
	L.	4,700	»

BERGAMO — Istituto industriale e professionale.

Mineralogia e metallurgia - Commercio ed amministrazione - Ragioneria.

Insegnamento		Lire	Cent.
Presidenza	L.	800	»
Chimica generale e docimastica	»	2,000	»
Economia industriale e commerciale, statistica e diritto	»	2,000	»
Meccanica, macchine e disegno relativo	»	2,000	»
Metallurgia	»	2,000	»
Disegno e geometria descrittiva	»	1,600	»
Fisica gen. ed applicata e matematiche	»	1,600	»
Lettere, geografia e storia	»	1,600	»
Geologia e mineralogia	»	1,600	»
Computisteria e ragioneria	»	1,600	»
Lingua tedesca con ripetizione della francese	»	1,200	»
	L.	18,000	»

BOLOGNA — Istituto industriale e professionale.

Agronomia e agrimensura - Commerio ed amministrazione - Costruzione e meccanica - Ragioneria.

Insegnamento		Lire	Cent.
Presidenza	L.	3,000	»
Matematica, meccanica e geometria pratica	»	2,200	»
Costruzioni, disegno e geometria descrittiva	»	2,200	»
Fisica generale ed applicata	»	1,760	»
Computisteria e ragioneria	»	1,760	»
Chimica generale ed applicata	»	1,760	»
Lettere, geografia e storia	»	1,760	»
Storia naturale e sue applicazioni	»	1,760	»
Agronomia ed estimo	»	1,760	»
Economia industriale e commerciale, statistica e diritto	»	1,760	»
Macchine e disegno relativo	»	1,200	»
Lingua inglese con ripetizione della francese	»	1,200	»
	L.	22,120	»

BRESCIA — Istituto industriale e professionale.

Commercio ed amministrazione - Costruzioni e meccanica - Ragioneria.

Insegnamento		Lire	Cent.
Presidenza	L.	300	»
Economia industriale e commerciale, statistica e diritto	»	2,000	»
Matematica, meccanica e geometria pratica	»	2,000	»
Chimica generale ed applicata	»	2,000	»
Fisica generale ed applicata	»	2,000	»
Disegno e geometria descrittiva	»	1,600	»
Computisteria e ragioneria	»	1,600	»
Lingua inglese con ripetizione della francese	»	1,200	»
Costruzioni ed estimo	»	1,200	»
Lettere, geografia e storia	»	1,200	»
Geologia e mineralogia	»	1,600	»
	L.	16,700	»

CAGLIARI — Istituto industriale e professionale.

Agronomia e agrimensura - Costruzioni e meccanica - Commercio ed amministrazione.

Insegnamento		Lire	Cent.
Presidenza	L.	400	»
Economia industriale e commerciale, statistica e diritto	»	1,800	»
Chimica generale ed applicata	»	1,800	»
Fisica, mineralogia e geologia	»	1,440	»
Lettere, geografia e storia	»	1,200	»
Lingua inglese con ripetizione della francese	»	1,200	»
Disegno e geometria descrittiva	»	1,200	»
Matematiche e geometria pratica	»	1,200	»
Agronomia ed estimo	»	1,200	»
Computisteria	»	1,200	»
Costruzioni e meccanica	»	1,200	»
	L.	13,840	»

Scuola di nautica aggregata all'Istituto.

Insegnamento		Lire	Cent.
Navigazione, calcoli nautici e manovra navale	L.	1,600	»
Matematiche, costruzione navale e disegno relativo	»	1,600	»
Lettere, geografia e storia — Diritto commerciale e marittimo (dati dai professori dell'Istituto).			
	L.	3,200	»

CALTANISSETTA.

Scuola speciale di mineralogia industriale.

Insegnamento		Lire	Cent.
Presidenza	L.	300	»
Chimica, mineralogia, geologia, coltivazione delle miniere e zolfare	»	1,200	»
Aritmetica, contabilità, geometria piana e disegno lineare	»	1,200	»
Geometria solida, algebra, trigonometria elementare, nozioni di fisica, meccanica e disegno di macchine	»	1,200	»
Lettere, geografia e storia	»	1,200	»
	L.	5,100	»

+ CARRARA.

Scuola speciale di scavo, trasporto e lavoro di marmi.

Insegnamento		Lire	Cent.
Scavo, trasporto e lavoro di marmi	L.	3,000	»
Disegno e plastica ornamentale	»	1,600	»
Geometria elementare e meccanica	»	1,600	»
Lingua inglese	»	1,200	»
	L.	7,400	»

CATANIA.

Istituto di agronomia ed agrimensura.

Insegnamento		Lire	Cent.
Presidenza	L.	300	»
Fisica generale ed applicata, storia naturale	»	1,800	»
Lettere, geografia e storia	»	1,800	»
Agronomia, chimica generale ed applicata	»	1,600	»
Costruzione e disegno	»	1,200	»
Matematica e geometria pratica	»	1,200	»
Diritto	»	1,200	»
	L.	9,100	»

+ CHIAVARI.

Scuola di nautica e costruzione navale.

Insegnamento		Lire	Cent.
Presidenza	L.	300	»
Navigazione, calcoli relativi e manovra navale	»	1,600	»
Matematiche, costruzione navale e disegno relativo	»	1,600	»
Lettere, geografia, storia e diritto	»	1,200	»
	L.	4,700	»

COMO — Istituto industriale e professionale.

Agronomia e agrimensura - Commercio e amministrazione - Costruzioni e meccanica - Ragioneria.

Insegnamento		Lire	Cent.
Presidenza	L.	300	»
Disegno e geometria descrittiva	»	1,200	»
Matematica, meccanica elementare e geometria pratica	»	1,200	»
Economia industriale e commerciale, statistica e diritto	»	1,200	»
Lingua tedesca	»	1,200	»
Fisica generale ed applicata	»	1,200	»
Chimica generale ed applicata	»	1,200	»
Costruzioni e meccanica	»	1,600	»
Lettere, geografia e storia	»	1,200	»
Agronomia ed estimo	»	1,600	»
Storia naturale	»	1,200	»
Computisteria e ragioneria	»	1,200	»
	L.	14,700	»

CREMONA — Istituto industriale e professionale.

Agronomia e agrimensura - Commercio ed amministrazione - Costruzioni e meccanica - Ragioneria.

Insegnamento		Lire	Cent.
Presidenza	L.	300	»
Matematica, meccanica e geometria descrittiva	»	2,000	»
Chimica generale ed applicata ed agronomia	»	2,000	»
Economia industriale e commerciale, statistica e diritto	»	2,000	»
Fisica generale ed applicata	»	2,000	»
Lettere, geografia e storia	»	1,600	»
Disegno e macchine	»	1,600	»
Geometria pratica e costruzioni	»	1,600	»
Computisteria e ragioneria	»	1,200	»
Lingua inglese con ripetizione della francese	»	1,200	»
	L.	15,500	»

CUNEO — Istituto industriale e professionale.

Agronomia ed agrimensura - Commercio ed amministrazione - Costruzioni e meccanica - Telegrafia.

Insegnamento		Lire	Cent.
Presidenza	L.	300	»
Agronomia ed estimo	»	1,200	»
Fisica, chimica e telegrafia	»	1,200	»
Costruzioni e geometria pratica	»	1,200	»
Computisteria e nozioni di diritto	»	1,200	»
Lettere italiane, geografia e storia	»	1,200	»
Disegno, geometria descrittiva e macchine	»	1,200	»
Matematica e meccanica	»	1,200	»
Lingua inglese con ripetizione della francese	»	1,200	»
	L.	9,900	»

FABRIANO.

Istituto di costruzioni e meccanica.

Insegnamento		Lire	Cent.
Presidenza	L.	300	»
Lettere, geografia, storia e diritto	»	1,760	»
Fisica e chimica generale ed applicata e storia naturale	»	1,200	»
Lingua inglese con ripetizione della francese	»	1,440	»
Computisteria	»	1,200	»
Disegno e geometria descrittiva	»	1,200	»
	L.	7,100	»

FIRENZE — Istituto industriale e professionale.

Agronomia ed agrimensura - Costruzioni e meccanica - Mineralogia e metallurgia - Commercio ed amministrazione.

Insegnamento		Lire	Cent.
Presidenza	L.	4,000	»
Agronomia, silvicoltura ed estimo	»	3,500	»
Chimica generale ed applicata	»	3,307	50
Meccanica applicata, costruzioni, ecc.	»	2,333	77
Lettere, geografia e storia	»	2,205	»
Fisica generale ed applicata	»	2,200	»
Storia naturale e sue applicazioni	»	2,200	»
Topografia e costruzioni	»	2,200	»
Disegni e geometria descrittiva	»	2,100	»
Economia commerciale e industriale	»	2,100	»
Matematiche e geodesia	»	2,100	»
Computisteria	»	1,760	»
Architettura e disegno geometrico	»	1,200	»
Disegno ed ornato	»	1,200	»
Diritto commerciale, amministrativo e marittimo	»	1,200	»
Lingua inglese	»	1,200	»
Lingua tedesca	»	1,200	»
Cancelliere	»	1,800	»
Assistente alle cattedre di meccanica e fisica	»	1,500	»
Assistente alla cattedra di chimica	»	1,000	»
Custode	»	806	40
Supplente al macchinista	»	806	40
Lavorante falegname	»	806	40
Bidello	»	806	40
Portinaio	»	806	40
Inserviente	»	720	»
Id.	»	720	»
Id.	»	705	60
Id.	»	705	60
Id.	»	720	»
Bardotto		219	61
	L.	48,129	08

FORLÌ — Istituto industriale e professionale.

Agronomia ed agrimensura - Commercio ed amministrazione - Costruzione e meccanica.

Insegnamento		Lire	Cent.
Presidenza	L.	900	»
Lettere, geografia e storia	»	2,000	»
Economia industriale e commerciale e diritto	»	2,000	»
Chimica generale ed applicata	»	2,000	»
Agronomia ed estimo	»	2,000	»
Fisica generale ed applicata e storia naturale	»	1,600	»
Geometria descrittiva, costruzione e macchine	»	1,600	»
Matematica, meccanica elementare e geometria pratica	»	1,600	»
Computisteria	»	1,200	»
Disegno	»	1,200	»
Lingua inglese e francese	»	1,200	»
	L.	17,300	»

+ GAETA.

Scuola di nautica e costruzione navale.

Insegnamento		Lire	Cent.
Presidenza	L.	300	»
Navigazione, calcoli nautici e manovra navale	»	1,600	»
Lettere, geografia, storia e diritto	»	1,200	»
Matematica, costruzione navale e disegno relativo	»	1,600	»
	L.	4,700	»

GENOVA — Istituto industriale e professionale.

Commercio ed amministrazione - Costruzioni e meccanica - Mineralogia e metallurgia.

Insegnamento		Lire	Cent.
Presidenza (comune coll'Istituto di marina mercantile)	L.	»	»
Geometria descrittiva ed analitica	»	2,420	»
Diritto commerciale ed amministrativo	»	2,200	»
Algebra	»	2,200	»
Mineralogia e metallurgia	»	2,200	»
Storia e geografia (comune coll'Istituto di marina predetto)	»	»	»
Macchine, disegno relativo, geometria pratica ed estimo	»	2,000	»
Economia industriale e commerciale	»	2,000	»
Lettere italiane	»	2,000	»
Computisteria e merceologia	»	2,000	»
Fisica generale ed applicata	»	2,000	»
Lingua tedesca	»	1,600	»
Meccanica e costruzione	»	1,200	»
Chimica generale ed applicata	»	1,200	»
Lingua francese - Lingua araba moderna (comuni coll'Istituto di marina predetto)	»	»	»
	L.	23,020	»

GENOVA — Reale Istituto di marina mercantile.

Insegnamento		Lire	Cent.
Presidenza	L.	6,000	»
Lingua araba moderna	»	3,000	»
Storia e geografia	»	2,200	»
Astronomia, nautica e navigazione	»	2,000	»
Meccanica elementare, fisica e meccanica applicata alla nautica	»	2,000	»
Macchine a vapore e disegno relativo	»	2,000	»
Nautica elementare	»	1,600	»
Costruzione navale e disegno relativo	»	1,600	»
Lingua francese	»	1,600	»
Lingua inglese	»	1,600	»
Lettere italiane e geografia applicata alla navigazione	»	1,200	»
Disegno e computisteria	»	1,200	»
Attrezzatura e manovra a vele ed a vapore	»	1,200	»
Matematiche preparatorie alla nautica. - Economia industriale e commerciale e diritto (comuni coll'Istituto industriale e professionale)	»	»	»
	L.	27,200	»

GENOVA.

Insegnamenti serali.

Insegnamento		Lire	Cent.
Matematiche preparatorie alla nautica	L.	2,000	»
Chimica industriale	»	1,600	»
Geometria applicata	»	1,600	»
Meccanica applicata	»	1,600	
Fisica generale ed industriale	»	1,600	
Disegno - Merceologia (comuni coll'Istituto industriale e professionale, e di marina mercantile	»	»	»
	L.	8,400	»

GIRGENTI — Istituto industriale e professionale.

Agronomia e agrimensura - Commercio ed amministrazione - Industria dello zolfo.

Insegnamento		Lire	Cent.
Presidenza	L.	300	»
Chimica e fisica generale ed applicata e industria dello zolfo	»	2,000	»
Matematiche e geometria pratica	»	1,600	»
Economia industriale e commerciale e diritto	»	1,200	»
Agronomia ed estimo	»	1,600	»
Lettere, storia e geografia	»	1,200	»
Computisteria	»	1,200	»
Costruzioni e disegno	»	1,200	»
Lingua inglese	»	1,200	»
	L.	11,500	»

JESI.

Istituto di agronomia ed agrimensura.

Insegnamento		Lire	Cent.
Presidenza	L.	300	»
Chimica, agronomia e silvicoltura	»	1,800	»
Lettere, geografia e storia	»	1,600	»
Fisica generale ed applicata e storia naturale	»	1,600	»
Matematica, geometria pratica ed estimo	»	1,600	»
Disegno, geometria descrittiva e costruzioni	»	1,200	»
Diritto	»	1,200	»
	L.	9,300	»

LIVORNO - Istituto Reale di marina mercantile.

Insegnamento		Lire	Cent.
Presidenza	L.	4,000	»
Astronomia e calcolo di astronomia nautica e matematiche	»	2,000	»
Meccanica, fisica e meteorologia	»	2,000	»
Costruzione navale e disegno relativo	»	2,000	»
Navigazione e calcoli relativi	»	1,600	»
Attrezzatura e manovra navale	»	1,600	»
Macchine a vapore e disegno relativo	»	2,000	»
Diritto commerciale e marittimo	»	1,600	»
Geometria descrittiva e disegno	»	2,000	»
Lingua inglese e francese	»	1,200	»
Chimica industriale	»	1,200	»
	L.	21,200	»

MESSINA — Istituto industriale e professionale.

Agronomia e agrimensura - Commercio ed amministrazione - Costruzioni e meccanica - Ragioneria.

Insegnamento		Lire	Cent.
Presidenza	L.	300	»
Economia industriale e commerciale, statistica e diritto	»	1,800	»
Matematica, meccanica e geometria pratica	»	1,800	»
Chimica generale ed applicata	»	1,600	»
Fisica e storia naturale	»	1,600	»
Computisteria	»	1,600	»
Lettere, geografia e storia	»	1,600	»
Agronomia ed estimo	»	1,600	»
Lingua inglese e francese	»	1,200	»
Lingua tedesca	»	1,200	»
Disegno e geometria descrittiva	»	1,200	»
	L.	15,500	»

Scuola di nautica e costruzione navale aggregata all'Istituto.

Insegnamento		Lire	Cent.
Navigazione e calcoli nautici	L.	1,200	»
Attrezzatura e manovra navale	»	1,200	»
Costruzione navale e disegno relativo	»	1,200	»
Lettere, geografia e storia - Diritto commerciale e marittimo - Matematiche (Insegnamenti dati dai professori dell'Istituto)	»	»	»
	L.	3,600	»

MILANO — Istituto industriale e professionale.

Agronomia ed agrimensura - Commercio ed amministrazione - Costruzioni e meccanica - Ragioneria.

Insegnamento		Lire	Cent.
Presidenza	L.	4,000	»
Disegno e geometria descrittiva	»	2,812	60
Computisteria	»	2,420	»
Matematiche	»	2,200	»
Storia naturale	»	2,200	»
Fisica generale ed applicata	»	2,200	»
Chimica generale ed applicata	»	2,200	»
Disegno ed ornato	»	2,200	»
Chimica generale agricola e docimastica	»	2,200	»
Agronomia ed estimo	»	2,200	»
Planimetria, altimetria, stime e disegno topografico	»	1,760	»
Lingua tedesca	»	1,200	»
Lingua inglese	»	1,760	»
Diritto commerciale ed amministrativo	»	1,760	»
Economia industriale e commerciale e statistica	»	2,200	»
Meccanica	»	1,600	»
Lettere, geografia e storia	»	1,600	»
	L.	36,512	60

MODICA — Istituto industriale e professionale.

Agronomia ed agrimensura - Commercio ed amministrazione - Costruzione e meccanica.

Insegnamento		Lire	Cent.
Presidenza	L.	800	»
Chimica generale ed applicata	»	2,200	»
Fisica e meccanica	»	2,200	»
Agronomia ed estimo	»	2,200	»
Algebra, geometria, trigonometria e topografia	»	2,200	»
Materie commerciali e contabilità	»	2,200	»
Diritto amministrativo e commerciale ed economia pubblica	»	1,760	»
Lettere, geografia e storia	»	1,760	»
Disegno e geometria descrittiva	»	1,760	»
Storia naturale e sue applicazioni	»	1,760	»
Lingua tedesca e francese	»	1,760	»
Assistente preparat. alla scuola e laboratorio di chimica	»	1,200	»
Assistente alla scuola di disegno	»	1,200	»
Assistente al gabinetto di fisica e fisica meccanica	»	1,200	
Assistente al gabinetto e scuola di storia			

naturale ed al gabinetto di materie prime e prodotti industriali	1,200
Tre inservienti a L. 720 caduno	2,160
	L. 27,560

NAPOLI — Istituto industriale e professionale.

Agronomia ed agrimensura - Commercio ed amministrazione - Costruzione e meccanica - Incisione industriale - Industrie meccaniche e di precisione.

Presidenza	L. 3,500
Insione (1° professore)	2,550
Lettere, geografia e storia	2,200
Matematiche, meccanica e geodesia	2,200
Fisica generale ed applicata	2,200
Economia industriale e commerciale, statistica e diritto	1,760
Computisteria	1,760
Chimica generale ed applicata	1,760
Storia naturale e materie prime	1,760
Agronomia ed estimo	1,760
Disegno e geometria descrittiva	1,760
Lingua inglese con ripetizione della francese	1,200
Applicato alla presidenza	1,200
Incisione (2° professore)	1,020
	L. 26,630

Scuola di nautica e costruzione navale aggregata all'Istituto.

Navigazione e calcoli nautici	L. 1,600
Costruzione navale e disegno relativo	1,200
Attrezzatura e manovra navale	1,200
Lettere, storia e geografia / Diritto marittimo e commerciale (Insegnamenti dati dai professori dell'istituto.)	» »
Matematiche	1,600
	L. 5,600

PALERMO — Istituto industriale e professionale.

Agronomia ed agrimensura - Commercio ed amministrazione - Costruzioni e meccanica - Concia e rifinizioni delle pelli.

Presidenza	L. 400
Matematica, meccanica e geometria pratica	2,200
Lettere, geografia e storia	2,200
Fisica generale ed applicata	1,760
Chimica generale ed applicata	1,760
Economia commerciale e industriale e statistica	1,760
Computisteria	1,760
Agronomia ed estimo	1,760
Storia naturale e sue applicazioni	1,760
Costruzioni, macchine e disegno relativo	1,760
Concia e rifinizione delle pelli	1,760
Nozioni di diritto	1,200
Lingua tedesca	1,200
Lingua inglese	1,200
Disegno e geometria descrittiva	1,200
1° Applicato alla presidenza	1,600
2° Id. id.	1,200
	L. 26,480

PALERMO — Istituto Reale di marina mercantile.

Presidenza	L. 1,500
Astronomia nautica	2,000
Costruzione navale e disegno relativo	2,000
Navigazione	1,600
Meccanica descrittiva	2,000
Matematiche	1,600
Attrezzatura e manovra navale	1,600
Lingua inglese e francese	1,600
Disegno e computisteria	1,600
Fisica, chimica e meteorologia	1,600
Lettere, geografia e storia	1,200
Diritto commerciale e marittimo	1,200
Macchine a vapore e disegno relativo	1,600
	L. 21,100

PESARO — Istituto di costruzioni e meccanica.

Presidenza	L. 300
Costruzioni, meccanica applicata e macchine	1,600
Fisica, chimica generale ed applicata	1,600
Matematica e meccanica	1,600
Geometria pratica ed estimo	1,600
Lettere, geografia e storia	1,200
Lingua inglese e francese	1,200
Diritto commerciale	1,200
Storia naturale	1,200
Disegno e geometria descrittiva	1,600
	L. 13,100

PIACENZA — Istituto industriale e professionale.

Agronomia ed agrimensura - Commercio ed amministrazione - Costruzioni e meccanica.

Presidenza	L. 400
Economia industriale e commerciale, statistica e materie legali	2,100
Meccanica e macchine	2,592 60
Chimica generale ed applicata	2,000
Matematiche	2,000
Lettere, geografia e storia	1,600
Fisica generale ed applicata	1,600
Agronomia ed estimo	1,600
Diritto commerciale ed amministrativo	1,200
Storia naturale e sue applicazioni	1,600
Costruzioni e geometria pratica	1,200
Lingua tedesca con ripetizione della francese	1,200
Computisteria	1,200
Disegno e geometria descrittiva	1,200
	L. 21,492 60

PIANO DI SORRENTO — Istituto Reale di marina mercantile.

Presidenza	L. 1,800
Meccanica e geometria descrittiva	2,000
Costruzione navale e disegno relativo	2,000
Astronomia nautica	1,600
Macchine a vapore e disegno relativo	1,600
Attrezzatura e manovra navale	1,600
Matematica e geometria pratica	1,600
Navigazione	1,200
Diritto commerciale ed internazionale	1,200
Lingua inglese e francese	1,200
Lettere, geografia e storia	1,200
	L. 17,000

PORTOFERRAIO.

Scuola di nautica e costruzione navale.

Presidenza	L. 300
Navigazione, calcoli nautici e manovra navale	1,600
Matematica, costruzione e disegno relativo	1,600
Lettere, geografia, storia e diritto	1,200
	L. 4,700

PORTO MAURIZIO.

Istituto di commercio ed amministrazione.

Presidenza	L. 300
Economia industriale e commerciale, statistica e diritto	1,800
Computisteria	1,600
Chimica e fisica generale ed applicata e storia naturale	1,600
Lettere, geografia e storia	1,200
Disegno e geometria descrittiva	1,200
Lingua inglese e francese	1,200
Matematiche	1,200
	L. 10,100

PROCIDA.

Scuola di nautica e costruzione navale.

Presidenza	L. 300
Navigazione	1,200
Matematiche	1,200
Attrezzatura e manovra navale	1,200
Lettere, storia, geografia e diritto	1,200
	L. 5,100

RECCO.

Scuola di nautica e costruzione navale.

Presidenza	L. 300
Navigazione e matematiche	1,600
Costruzione e manovra navale	1,600
Lettere, storia, geografia e diritto	1,200
	L. 4,700

REGGIO (EMILIA) — Istituto industriale e professionale.

Agronomia ed agrimensura - Commercio ed amministrazione - Costruzioni e meccanica - Ragioneria.

Presidenza	L. 300
Matematica e meccanica	2,000
Fisica generale ed applicata	2,000
Computisteria e ragioneria	1,760
Chimica generale ed applicata	1,600
Disegno e geometria descrittiva	1,600
Lingua inglese e francese	1,600
Costruzioni, meccanica applicata e macchine	1,600
Agronomia ed estimo	1,600
Economia industriale e commerciale, statistica e diritto	1,200
Lettere, geografia e storia	1,200
	L. 16,460

RIPOSTO.

Scuola di nautica e costruzione navale.

Presidenza	L. 300
Navigazione e matematiche	1,600
Costruzione e manovra navale	1,600
Lettere, geografia, storia e diritto	1,200
	L. 4,700

SAN REMO.

Scuola di nautica e costruzione navale.

Presidenza	L. 300
Navigazione e matematiche	1,600
Lettere, storia, geografia e diritto	1,200
Costruzione e manovra navale	1,600
	L. 4,700

SAVONA. — Istituto Reale di marina mercantile.

Presidenza	L. 300
Matematiche	1,600
Macchine a vapore e disegno relativo	2,000
Astronomia, nautica	1,600
Meccanica e geometria descrittiva	1,600
Costruzione navale	1,600
Navigazione e calcoli relativi	1,200
Diritto commerciale e marittimo	1,200
Lettere, geografia e storia	1,200
Lingua inglese con ripetizione della francese	1,200
Attrezzatura e manovra navale	1,200
Fisica, chimica e meteorologia	1,200
	L. 15,900

SONDRIO — Istituto industriale e professionale.

Agronomia e agrimensura - Commercio e amministrazione - Costruzioni e meccanica - Ragioneria.

Presidenza	L. 380
Fisica e chimica generale ed applicata e storia naturale	1,600
Computisteria, ragioneria e matematiche	1,600
Agronomia	1,200
Meccanica, geometria pratica ed estimo	1,600
Geometria descrittiva e disegno	1,440
Economia industriale e commerciale, statistica e diritto	1,200
Lingua tedesca	1,200
Lettere, geografia e storia	1,200
	L. 11,420

SPEZIA.

Scuola di nautica e costruzione navale.

Presidenza	L. 300
Navigazione	1,200
Matematiche	1,200
Attrezzatura e manovra navale	600
Costruzione navale e disegno relativo	600
Lettere, geografia, storia e diritto	1,200
	L. 5,100

TERNI.

Istituto di costruzioni e meccanica.

Presidenza	L. 300
Lettere, geografia, storia e diritto	1,600
Fisica e chimica generale ed applicata	1,600
Meccanica applicata, costruzioni e macchine	1,600
Matematica, meccanica elementare e geometria pratica	1,600
Disegno e geometria descrittiva	1,200
Lingua inglese e francese	1,200
	L. 9,100

TORINO — Istituto industriale e professionale.

Agronomia ed agrimensura - Commercio ed amministrazione - Costruzioni e meccanica - (Industrie meccaniche e di precisione).

Presidenza	L. 4,000
Intaglio, disegno e modellatura in legno	4,000
Chimica agraria	3,500
Chimica generale ed applicata	2,420
Matematiche	2,420
Lettere, geografia e storia	2,420
Economia industriale e commerciale e statistica	2,200
Fisica generale ed applicata	2,200
Meccanica, macchine e disegno relativo	2,000
Merceologia, industria cromatica ed analisi tecnica	2,000
Geometria pratica, costruzioni ed estimo	2,000
Agronomia ed estimo rurale (Vedi insegnamenti normali)	» »
Diritto commerciale ed amministrativo	1,760
Computisteria	1,760
Setificio, lanificio, cotonificio	1,760
Tecnologia meccanica	1,760
Orologeria	1,760
Storia naturale	1,200
Disegno per l'intaglio e la modellatura	1,200
Disegno lineare e topografico	1,200
Disegno tecnologico e geometria descrittiva	1,200
Lingua tedesca	1,200
Lingua inglese	1,200
Incisione e stampa tipografica	1,200
Applicato alla presidenza	1,200
	L. 47,560

TRAPANI.

Scuola di nautica e costruzione navale.

Presidenza	L. 300
Navigazione e matematiche	1,600
Costruzione e manovra navale	1,600
Lettere, geografia, storia e diritto	1,200
	L. 4,700

VIAREGGIO.

Scuola di nautica e costruzione navale.

Presidenza	L. 300
Navigazione e matematiche	1,600
Costruzione e manovra navale	1,600
Lettere, geografia, storia e diritto	1,200
	L. 4,700

VIGEVANO.

Istituto di commercio, amministrazione e ragioneria.

Presidenza	L. 300
Economia industriale e commerciale, statistica e diritto	1,800
Lettere, geografia e storia	1,600
Lingua inglese e tedesca	1,200
Computisteria e ragioneria	1,200
Fisica, chimica e storia naturale	1,200
Disegno e geometria descrittiva	1,200
	L. 8,500

RICAPITOLAZIONE

Amalfi. - Scuola di nautica e costruzione navale	L. 4,700
Ancona. - Istituto industriale e professionale e scuola di nautica e costruzione navale	16,140
Aosta. - Scuola preparatoria di mineralogia industriale	2,700
Barletta. - Scuola di nautica e costruzione navale	4,700
Bergamo. - Istituto industriale e professionale	18,000
Bologna. - Istituto industriale e professionale	22,120
Brescia. - Istituto industriale e professionale	16,700
Cagliari. - Istituto industriale e professionale e scuola di nautica e costruzione navale	17,040
Caltanissetta. - Scuola speciale di mineralogia industriale	5,100
Carrara. - Scuola speciale di scavo, trasporto e lavoro di marmi	7,400
Catania. - Istituto di agronomia ed agrimensura	9,100
Chiavari. - Scuola di nautica e costruzione navale	4,700
Como. - Istituto industriale e professionale	14,300
Cremona. - Istituto industriale e professionale	15,500
Cuneo. - Istituto industriale e professionale	9,900
Fabriano. - Istituto di costruzioni e meccanica	7,100
Firenze. - Istituto industriale e professionale	48,129 08
Forlì. - Istituto industriale e professionale	17,300
Gaeta. - Scuola di nautica e costruzione navale	4,700
Genova. - Istituto industriale e professionale	23,020
Id. - Istituto Reale di marina mercantile	27,200
Id. - Insegnamenti serali	8,400
Girgenti - Istituto industriale e professionale	11,500
Jesi. - Istituto di agronomia ed agrimensura	9,300
Livorno. - Istituto Reale di marina mercantile	21,200
Messina. - Istituto industriale e professionale	19,100
Milano. - Istituto industriale e professionale	36,512 60
Modica. - Istituto industriale e professionale	27,560
Napoli. - Istituto industriale e professionale e scuola di nautica e costruzione navale	32,230
Palermo. - Istituto industriale e professionale	26,480
Id. - Istituto Reale di marina mercantile	21,100
Pesaro. - Istituto di costruzioni e meccanica	13,100
Piacenza. - Istituto industriale e professionale	21,492 60
Piano di Sorrento. - Istituto Reale di marina mercantile	17,000
Porto-Ferrajo. - Scuola di nautica e costruzione	4,700
Porto Maurizio. - Istituto di commercio e amministrazione	10,100
Procida. - Scuola di nautica e costruzione navale	5,100
Recco. - Scuola di nautica e costruzione navale	4,700
Reggio (Emilia). - Istituto industriale e professionale	16,460
Riposto. - Scuola di nautica e costruzione navale	4,700
San Remo. - Scuola di nautica e costruzione navale	4,700
Savona. - Istituto Reale di marina mercantile	15,900
Sondrio. - Istituto industriale e professionale	11,420
Spezia. - Scuola di nautica e costruzione navale	5,100
Terni. - Istituto di costruzioni e meccanica	9,100
Torino. - Istituto industriale e professionale	47,560
Trapani. - Scuola di nautica e costruzione navale	4,700
Viareggio. - Scuola di nautica e costruzione navale	4,700
Vigevano. - Istituto di commercio ed amministrazione	8,500
Totale generale	L. 717,964 28

Visto d'ordine di S. M.
Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
F. Cordova.

Per decreti Reali del 22 novembre ultimo, emanati sopra proposta del ministro dell'interno, vennero fatte le seguenti disposizioni nel personale della carriera superiore amministrativa:

Miceli Giuseppe, sottoprefetto del circondario di San Bartolomeo in Galdo, nominato sottoprefetto del circondario di Noto;

Pignatelli-Cerchiara principe Andrea, consigliere presso la prefettura di Chieti, nominato reggente la sottoprefettura del circondario di Nola.

S. M. con decreti in data del 2 dicembre corrente, sulla proposizione del ministro della guerra, ha nominato il suo aiutante di campo, il luogotenente generale cav. Giacomo Medici, a comandante generale delle truppe nell'isola di Sicilia, conservandolo nella carica di suo aiutante di campo;

Ed ha nominato:

Al comando della divisione militare territoriale di Firenze il luogotenente generale cav. Raffaele Cadorna, già comandante delle forze militari dell'isola di Sicilia e Regio commissario straordinario nella città e provincia di Palermo;

Al comando della divisione militare territoriale di Palermo il luogotenente generale cav. Ambrogio Longoni, già comandante la 19ª divisione dell'esercito.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DEL DEMANIO.

Il decreto Reale 14 luglio 1866, n° 3122, sulle tasse di bollo stabilisce al n° 13 dell'articolo 20 che le petizioni, istanze e ricorsi che si presentano alle autorità ed uffici governativi ed alle pubbliche Amministrazioni sono soggetti alla tassa di centesimi cinquanta; ed al successivo n° 31 dello stesso articolo dispone che le petizioni, istanze e ricorsi stragiudiziali che si presentano ai Ministeri, alla Corte dei conti, alla Corte di cassazione ed al Consiglio di Stato sono soggetti alla tassa di lire *una*.

Le tasse come sopra determinate possono essere corrisposte mediante l'impiego di fogli di carta filigranata e bollata, o con l'applicazione delle corrispondenti marche da bollo a norma delle disposizioni degli articoli 13 e 20 del citato decreto.

Nel ricordare queste disposizioni del Regio decreto 14 luglio 1866, si prevengono tutti coloro che possono avervi interesse, che le petizioni, istanze o ricorsi che fossero mancanti del prescritto bollo o muniti di bollo insufficiente, non saranno posti in corso dalle autorità od uffici cui fossero presentati, e si considereranno come nulli e non avvenuti a termini dell'articolo 51 del decreto sopra citato.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Distinta delle Obbligazioni da lire 500 caduna della Ferrovia Maremmana, create con Reali decreti 8 luglio 1860, 10 febbraio 1861 e 19 febbraio 1862, comprese nella 6ª Estrazione che ha avuto luogo in Torino il 10 dicembre 1866.

6773	10060	10628	16459	18909	19361	19971
26923	27956	28150	28277	30272	31029	32564
35584	38367	40042	42638	43742	45604	52508
53174	53408	55070	56273	59701	63023	66723
66829	68204	68341	69169	70858	70982	71281
74654	77313	77919	78305	79720	80202	81508
83924	86391	87503.				

Numeri delle Obbligazioni comprese nelle precedenti estrazioni non ancora presentate pel rimborso del capitale.

718	3615	3898	4256	8205	8356	12423
18318	19821	20421	20724	21535	21594	23671
26346	38934	44943	58423.			

Torino, il 10 dicembre 1866.

Il direttore capo della 3ª divisione
Sindona.

Pel direttore generale
L'ispettore generale: M. D'Arienzo.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL TESORO IN FIRENZE.

Dinanzi la pretura del primo mandamento di Livorno il pensionario Martini Serafino già capitano, ha dichiarato d'avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il numero 6059 della serie prima per l'annuo assegno di lire 2,116 e cent. 80, e si è obbligato di tener sollevate le finanze dello Stato da qualunque danno che per tale smarrimento potesse derivare alle medesime.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere un certificato d'iscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione e alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'iscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione a questa Direzione Compartimentale del Tesoro o all'Agenzia del Tesoro della provincia di Livorno.

A Firenze, addì 8 dicembre 1866.

Il Direttore Compartimentale del Tesoro
Pesci.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. — Si legge nel *Times*:

La mancanza di marinai per il servizio della marina mercantile ci reca ogni giorno maggiore sollecitudine, ed ogni giorno sono più chiare e manifeste le cause di questa penuria. Una memoria firmata da 170 marinai appartenenti ai porti nord-est del Regno Unito è stata mandata al cancelliere generale dell'imbarco onde sia mandata al Comitato del commercio.

Quel documento fa l'esposizione degli abusi ordinari, massime a bordo dei bastimenti di carbone e dei costeggiatori. Fra i quali si annovera la insufficienza degli equipaggi, 5 uomini per esempio adoperati in una nave di 154 a 196 tonnellate, ove sono necessari 7 marinai.

La detta memoria aggiunge che spesso quelle navi stanno male in mare, fanno acqua, non hanno tele nè corde, in conseguenza le pompe lavorano continuamente, le riparazioni sono infinite; spesso le scialuppe sono fuori di servizio e inutili.

Tutto ciò riguardo al nostro commercio marittimo delle coste. Ma la situazione delle nostre navi sull'Oceano è forse migliore? In questi ultimi anni in un solo porto si costatarono più di 200 casi di scorbuto, e gli uomini erano malati in guisa che fu giocoforza mandarli allo spedale. E le vittime di questa malattia sono molto più di 200; molte inchieste sono state fatte questo anno sui cadaveri di marinai morti di scorbuto.

Fu provato che le bevande antiscorbutiche, usate in mare, non erano di sugo di limone, e quindi non facevano l'effetto... Da tre mesi sono arrivati nel Tamigi più di 20 navi con gli uomini malati di scorbuto. L'origine di questo pessimo stato di cose, che è sempre crescente, si dee attribuire a questo che è piuttosto l'eccezione che la regola a bordo delle navi di portare del sugo di limone, non solo puro, ma almeno potabile. La poca varietà e la mancanza delle provvisioni aumentano talvolta il male, ma quella che accennammo è la più varia e la più diretta.

— Il *Morning Post* ha da Dublino:

A Dublino vi è stata grande commozione lunedì per l'arresto di un uomo per nome Smyth. Nel perquisire la sua casa la polizia ha scoperto una grande quantità di fuoco greco e gli arnesi per fabbricarlo. Smyth dichiarò che sarebbe venuto il tempo di scorticare la polizia. Era violentissimo.

Furono fatti molti altri arresti, e furono trovati molti fucili, polvere e forme da palle.

Francia. — Il *Constitutionnel* così comincia un suo articolo sul perfezionamento della organizzazione militare in Francia:

« I gravi e recenti avvenimenti compiti in Europa hanno prodotto in Francia una viva emozione che non va nè alterata, nè scemata.

« Cosa significa questo commuoversi di tutte le classi?

« È forse l'effetto di una meschina gelosia?

« No.

« La Francia è troppo grande per sentire invidia; essa ama veder sviluppate presso gli altri le idee di progresso e di civiltà, ed al bisogno corre a dare il suo aiuto.

« È forse una minaccia od un pensiero di rivincita?

« Ancor meno; la Francia non fu in causa; non ebbe impegnato il suo onore, non i suoi interessi.

« Ciò che agita il paese è un movimento patriottico ed il sentimento nazionale il più legittimo.

« Nuovi fatti si sono rivelati, nuove forze si sono manifestate in Europa, e, come lo ha detto nella sua circolare il signor di La Valette, si trattava di difendere da ogni attacco la nostra posizione e la nostra influenza nel mondo.

« L'Imperatore ed il suo governo pensarono e sentirono come la pubblica opinione..... »

— Si scrive da Toulon, 9, al *Messager du Midi*:

I dispacci spediti dalla Francia per sospendere la spedizione della Corea sono arrivati troppo tardi, l'ammiraglio Roze è partito da Tche-Fou (China) il giorno 11 ottobre con tutte le forze delle quali poteva disporre.

Lo scopo della spedizione è di impadronirsi della importante città di Kang-Hoa situata a 12 miglia dalla imboccatura del fiume che scende da Soul capitale del regno.

Si sperava con un colpo di mano poter imporre al re di Corea un trattato, pel quale si esigerebbe: 1° una indennità per le spese; 2° una riparazione solenne, e varie indennità pecuniarie a favore delle famiglie dei missionari, il cui odioso massacro fu insulto oltraggioso fatto al governo francese protettore delle missioni cattoliche in Oriente.

Prussia. — A proposito del contegno della Camera dei deputati a Berlino nella discussione sul bilancio della guerra si scrive da quella capitale, 9, alla *Corresp. Havas*:

Le frazioni del partito progressista, del centro sinistro, dei clericali e dei Polacchi andarono d'accordo su di una proposta fatta in comune, proposta per la quale la Camera voterà in massa la somma dimandata constatando però che l'organizzazione dell'esercito in questo momento manca di base legale; che in vista della prossima riunione del Parlamento del Nord, e prima dell'annessione completa delle nuove provincie la questione non può essere per ora regolata definitivamente; e che per conseguenza bisogna accordare al governo la somma dimandata per l'esercizio 1867, senza dare però a questo voto un carattere definitivo.

In una riunione tenuta venerdì le frazioni liberali proposero di separare i bilanci ordinari del ministro della guerra degli straordinari e di votare in massa le somme dimandate negli uni e negli altri.

La fazione del centro sinistro ha mostrato di approvare questa modificazione, e sarà l'attitudine del governo quella che farà prevalere l'una o l'altra di queste due proposizioni.

— Il *Times* ha da Berlino 10 dicembre:

Nella odierna seduta della Camera dei deputati il ministro della guerra presentò il bilancio militare e disse:

« Le deliberazioni del partito liberale contengono molte cose di poca importanza, ma anche molte meritevoli di seria meditazione, perchè possono contenere i germi di futuri conflitti tra il governo e la Camera. Il governo però non vuole ricevere dannosa influenza adottando quelle risoluzioni. »

Il ministro si oppose anche alla mozione di Vaerst e di Virchow, i quali chiedevano che la Camera sanzionasse solo provvisoriamente il bilancio.

Le deliberazioni prese in un *meeting* privato di varie frazioni del partito liberale passarono con 165 voti contro 151.

Fu anche adottata la proposta di Weichenheim, cioè che la Camera stabilisca la spesa permanente a 41,574,348 talleri l'anno, ma con 118,201 talleri meno nei futuri bilanci.

Il ministro della guerra approvò la proposta, e le mozioni di altri deputati furono ritirate.

— La *Nat. Zeit.* porta il testo del trattato conchiuso dalla Prussia col granduca di Oldenbourg; esso porta la data del 27 settembre; ecco il primo articolo:

« S. A. R. il Granduca di Oldenbourg, riconoscendo, in forza dei trattati di Vienna 30 ottobre 1864 e di Praga 23 agosto 1866, il re di Prussia come il solo legittimo sovrano dei ducati dello Schleswig-Holstein, agendo per sè e qual rappresentante la linea cadetta della casa di Schleswig-Holstein-Gottorp regnante nel granducato di Oldenbourg, e tutti i diritti e pretese per la successione e sovranità sui ducati di Schleswig e dell'Holstein che gli aveva sinora reclamati e provenienti sia dal proprio diritto di granduca, o dalla sua casa, ossia dalla ces-

sione che gli fece S. M. l'imperatore Alessandro II di Russia dei diritti e pretese della linea primogenita della casa Gottorp; rinunzia in favore di S. M. il re di Prussia e dei suoi alti successori per ora e per tutto il tempo avvenire.

L'articolo 3° porta:

« S. M. il Re paga inoltre a S. A. R. il gran duca di Oldenbourg la somma di 1 milione di talleri, che dovranno esser pagati entro sei mesi dal giorno della ratifica del trattato.

TURCHIA. — Costantinopoli 9 dicembre:

La Porta ha confermato la elezione di Baltarsi, come principe di Samo.

Gli Stati Uniti hanno risoluto di nominare dei consoli generali nei Principati Rumeni e in Serbia.

Si dice che Mustafà pascià sarà richiamato da Candia.

EGITTO. — Cairo, 6 dicembre:

La *Corrésp. Havas* dà il seguente testo della risposta dei rappresentanti al discorso pronunziato da S. A. il Viceré per l'apertura della Assemblea nazionale egiziana:

« ALTEZZA!

« La indubitabile testimonianza della storia ci ammaestra che l'Egitto, sino dalla più remota antichità, era singolarmente famoso nelle scienze e nelle arti, e che questo paese floridissimo fu sempre argomento di maraviglia per tutte le contrade. L'Egitto però nel volger dei secoli, affidato a chi non sapeva guidare i suoi grandi destini, lacerato da guerre straniere e da intestine discordie, perdè l'antico splendore e la vetusta civiltà.

« I paesi che si erano avvantaggiati con le sue scienze procedettero nel progresso; l'Egitto indietreggiò. I suoi abitanti patirono tutte le sciagure intellettuali o fisiche che genera la schiavitù e la decadenza. Ma la Provvidenza che nei suoi disegni pensava a questo nobile paese volle infondergli nuova giovinezza dopo la sua vecchiaia, e alzare di nuovo l'edificio della società nostra. Questa missione provvidenziale fu affidata a Mehemet Alì.

« Quel grande uomo, pigliando a condurre con fermezza questo governo, volse tutti i conati del suo intelletto a migliorare moralmente e materialmente i suoi sudditi, e ad incoraggiare i loro giusti desiderii. Ristabilì la giustizia, istituì delle scuole e delle amministrazioni, promulgò dei regolamenti civili e militari, fondò molti stabilimenti di utilità pubblica, incoraggiò le scienze e le arti, fece alzare delle fortificazioni per la difesa della città e del littorale, in breve, rinvigorì quello che poteva essere argomento efficace della sua felicità, e con quell'intento si giovò di tutti gli elementi atti a realizzare il grande e patriottico pensiero di rendere all'Egitto il suo antico e glorioso posto tra le nazioni.

« L'Egitto, felice ed invidiato sotto quel regno glorioso, educato a questo grado di progresso, perdè quell'uomo di genio; ma Dio che protegge il suo avvenire, ne affidò i destini al suo figlio primogenito Ibrahim pascià padre di Vostra Altezza. Il quale già da molti anni si adoperava nella generosa impresa di riorganizzazione incominciata dal suo illustre padre. Guerriero famoso, esperto amministratore, seguì le gloriose tradizioni del suo predecessore, volle rendere il primitivo lustro alla patria, formare un buono esercito, apprestare le fortezze, creare dei consigli, fare distribuire la giustizia, e assicurare la prosperità del suo popolo, tali furon le continue sollecitudini di quel grande Principe. Ma per somma sventura la durata della sua carriera non fu proporzionata alla grandezza dell'impresa. La fortuna gelosa lo rapì all'Egitto, in mezzo ad uno de'suoi grandi e nobilissimi tentativi.

« Dopo questi due illustri regni questo paese subì una trasformazione, e si fermò alquanto nella via del progresso. Ma Dio non deviando dai suoi primi disegni, e volendo rendere a questo paese il posto che aveva un tempo fra le nazioni, confidò la direzione al degno e illustre figlio d'Ibrahim, all'Altezza Vostra, che noi abbiamo l'onore di vedere aprire in persona questa solenne Assemblea. V. A. si è adoperata continuamente di rimediare ai mali che pativa l'Egitto dopo la morte del padre vostro, evocò le tradizioni dell'avo e del principe che gli tenne dietro. I vostri sforzi furono fortunati; sotto il vostro governo l'Egitto ha raggiunto un grado di prosperità senza esempio. V. A. ha creato e provocato delle istituzioni permanenti, per avvalorare questo stato di cose nell'avvenire e migliorarlo.

« Fra questi il più generale ed il più nazionale è quello ottenuto testè da S. M. il Sultano, il quale per divina ispirazione si è degnato di concentrare il Vicereame egiziano nelle mani dell'Altezza Vostra, e di fondare il regime di eredità diretta nella discendenza sua. La quale importante e fortunata modificazione ha provocato la riconoscenza di tutti gli Egiziani, dacchè sia la più valida salvaguardia del loro riposo e la miglior garanzia per l'avvenire. Voglia Iddio esaudire le preghiere che noi gli inalziamo e tutelare con la sua onnipotenza i giorni gloriosi di S. M. il Sultano.

« Finalmente V. A., sempre desiderosa di assicurare all'Egitto un felice avvenire, decise nel suo cuore paterno di stabilire una Assemblea nazionale, uscita dal popolo, e le cui deliberazione sulle cose di pubblica utilità, ispirate da un savio patriottismo compieranno la missione affidata alla loro lealtà di cittadini e contribuiranno al regno della concordia, ed all'incremento della pubblica prosperità. V. A. ha voluto, per meglio significare la fiducia che pone nel suo popolo, che i membri di questa Assemblea fossero eletti dal suffragio dei loro concittadini, e che rappresentassero degnamente l'opinione e i sentimenti della nazione. Questi sentimenti saranno sempre in completa armonia con le intenzioni del capo dello Stato, dacchè mireranno alla felicità del paese e alla diffusione dei grandi principii della giustizia.

« Onorati dai suffragi dei nostri collegi, e chiamati in detta qualità a sedere in questa Assemblea noi sentiamo come una nuova fortuna la felice coincidenza che la prima nostra riunione abbia luogo nel giorno natalizio di V. A.

« Noi cogliamo adunque con premura questa doppia occasione per presentare al nostro benemerito Re i nostri auguri, ed al tempo istesso la espressione della nostra riconoscenza.

« Noi ringraziamo V. A. per tutto quanto ella ha fatto, e per tutto quello che ella si propone di fare per la nostra cara patria, e noi invochiamo dall'Onnipotente le benedizioni sui di lei giorni così preziosi e su quelli del di lei primogenito, il principe ereditario, Mpgr il principe Mehemet Toufik pascià.

« Dio conservi pure la salute e la prosperità a tutte le persone della famiglia vicereale, e ci conceda per molto tempo il favore del loro generoso concorso tanto necessario al benessere del paese. »

CHINA. — Hong-Kong 1° novembre:

L'ammiraglio francese andò verso la Corea, ma decise di differire le operazioni attive quando sarà passato il verno.

Lo shooner americano *Generale Sherman* è stato preso dai pirati nel fiume che conduce alla capitale. Incendiarono il vascello dopo aver legato all'albero maestro la ciurma e due passeggiesi inglesi. Tutti perirono.

Tra l'ammiraglio King e il Tastai ebbe luogo una conferenza a Shanghai per pigliare gli opportuni provvedimenti onde distruggere la pirateria.

Un'ambasciata giapponese andrà in Russia colla prossima partenza.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Firenze. — Il Comando superiore della Guardia Nazionale di Firenze ha emanato il seguente

Ordine del Giorno 18 decembre 1866.

Ufficiali, sotto ufficiali, caporali e militi,

Sabato prossimo, 15 del corrente, l'Augusto nostro Re aprirà in persona la sessione legislativa, alla quale interverranno i senatori e deputati delle provincie venete testè unite, mediante la savia politica del nostro Governo, alle altre provincie del Regno.

Da questa circostanza data il principio della grandezza italiana come Nazione solidamente unita e costituita, e viene aperta la via alla vastità dei commerci e delle industrie, da cui ne emergeranno per noi e per i più lontani nostri nipoti i maggiori beni che l'uomo possa desiderare, cioè forza, prosperità, stima e rispetto: chi non ne sente il pregio non è italiano.

E voi, militi cittadini, che con esemplare perseveranza concorreste sempre numerosi quando la vostra presenza sotto le armi era manifestazione del vostro rispettoso affetto pel magnanimo nostro Re, e di attaccamento sincero alle libere istituzioni che ci governano, vorrete, ne son certo, anche in questa circostanza che segna l'unione d'Italia, recarvi tutti ad onorare la solenne apertura della nuova sessione del Parlamento.

Il maggiore generale comandante superiore
G. BELLUOMINI.

Avvertenza. — La riunione avrà luogo alle ore 8 antimeridiane precise, in tenuta di parata, nel chiostro del convento di Santo Spirito per la prima legione, e per la seconda legione in quello del convento di Santa Maria Novella.

— Il 38° reggimento fanteria da Terni è trasferito a Narni.

Il comando della brigata Puglie il 12 fu trasferito da Caserta a Cassino.

L'11° battaglione bersaglieri da Grosseto è stato trasferito a Firenze.

Il 12° battaglione bersaglieri da Castelfrentano è stato trasferito a Lanciano.

Il 19° battaglione bersaglieri da Villafrati è stato trasferito a Marineo.

Il 21° battaglione bersaglieri da Spoleto è stato trasferito a Città della Pieve.

Il 27° battaglione bersaglieri da Ferrara è stato trasferito a Bologna.

Il 33° battaglione bersaglieri da Palermo è stato trasferito a Morreale. *(It. Milit.)*

— Il *Corriere Mercantile* dà alcuni ragguagli sommarii dell'adunanza tenuta addì 11 corrente nel palazzo Tursi a Genova con intervento del prefetto dal Comitato di soccorso per le famiglie dei combattenti nella guerra nazionale per udire il resoconto dell'ufficio di presidenza e deliberare sull'impiego del fondo rimasto in cassa.

Dopo alcune parole del sindaco, vice presidente del Comitato, sorse il deputato Molfino a riferire minutamente quanto l'ufficio di presidenza operò per quel benefico scopo.

Da tale relazione emerse, continua il citato giornale, che il fondo raccolto a tutto il 30 novembre scorso ammontò all'egregia somma di lire 102,719 59, cui aggiunte lire 4,165 per soccorso alle famiglie dei soldati morti e feriti nella guerra, fra le quali lire 4,070 inviate dagli Italiani residenti a Lima, si hanno lire 106,884 19. Di queste se ne erogarono pure a tutto il 30 novembre lire 51,400 circa e si sussidiarono n° 740 famiglie. I sussidii variarono nel tempo in cui venivano distribuiti: modici da principio, vennero elevati nel mese di agosto e continuati in seguito fra un *minimum* di lire 10 ed un *maximum* di lire 43 40. La media fu di lire 15 per famiglia e ciò oltre alcuni sussidi straordinari che importarono lire 500 ed un soccorso di oltre lire 600 accordato alla Cassa degli Invalidi di marina.

Restò pertanto un fondo disponibile di lire 53,500 circa.

Il Comitato, terminata la relazione, approvava unanimemente il conto presentato e deliberava di usare del fondo rimasto nel modo seguente:

Assegnava al Magistrato di Misericordia la somma necessaria per l'acquisto di lire 1,200 rendita italiana 5 0/0, onde erogarla a benefizio delle poche famiglie già ammesse a sussidio che perdettero i loro cari durante la guerra; lire 2,000 al sindaco per valersene a sollevare le famiglie dei cholerosi. Mandava impiegarsi in buoni del Tesoro la somma di lire 30,000 per erogarne i frutti a benefizio degli Asili d'infanzia.

Il residuo fondo che ancor resta deve sopperire al servizio dei sussidi da continuarsi pel corrente mese alle famiglie di quei soldati che, per motivi da loro indipendenti, non sono ancora ritornati.

Il Comitato in ultimo ordinava la stampa della relazione del deputato Molfino, dei quadri statistici con cui la corredò, e del conto del tesosiere.

Il resoconto che occupò ieri il Comitato non è definitivo, stante che, come si accennò, non giunge che al 30 novembre scorso. Terminata definitivamente ogni operazione, il Comitato si riservò di prendere allora quelle ulteriori risoluzioni che meglio possano rispondere al benefico scopo propostosi dagli oblatori.

— Leggesi nel *Roma* di Napoli;

Abbiamo visitato con vera soddisfazione lo studio dei quattro scultori incaricati della costruzione dei quattro leoni in marmo che servir dovranno di base alla colonna della Vittoria — I leoni rappresentano allegoricamente quattro epoche diverse per la nostra Napoli e fu ottimo pensiero il rammentarle al popolo.

Uno di essi abbattuto e vinto giace non domo sul fascio della repubblica del 1799.

Un altro mortalmente ferito da una spada straniera tenta inutilmente strapparsela con le due zanne del fianco; si allude all'invasione tedesca del 1820.

Il terzo ferito sul dorso tiene stretto fra le unghie lo statuto del 1848 e fieramente ruggisce. Il quarto ricorda il 1860 — il leone che rompe le catene che lo tenevano avvinto e fieramente si alza in tutta la sua maestà.

I due primi dei signori Busciolani e Lista non sono ancora finiti, e ci vorrà ancora un pezzetto per apprezzare la perfezione.

I secondi dei signori Ricca e Solari sono completamente finiti e degni veramente di una sincera parola di lode. Entrambi i lavori di questi due scultori meritano di esser visti per la loro perfezione e per la espressione viva del loro carattere, e non possiamo non dire che quello del Ricca è superiore ad ogni encomio per la molta espressione e la sveltezza che lo informa.

— Il volgo crede che il veleno dei funghi sia loro comunicato da varii animali come rospi, serpi, vipere, ecc.; questa credenza è affatto erronea: il principio velenoso sta disciolto nella sostanza stessa. Erronea del pari è la credenza che facendo cuocere i funghi con cipolle, pezzi di ferro, di rame, di ottone, questi corpi anneriscano, quando i funghi sono velenosi; la sola cosa, che sembra aver dimostrata la esperienza, come capace di togliere in gran parte i cattivi principii di certi funghi, ne è l'infusione loro in acqua ben salsa ed in aceto: questi hanno la proprietà di disciogliere il principio velenoso e di esportarlo seco, e tali liquidi vanno tosto rigettati. È prudente consiglio di escludere dalla cucina le specie che vivono nell'oscurità e nei luoghi molto umidi, e quelle che tagliate o rotte, cambiano tosto di colore ed anneriscono. I sintomi di avvelenamento prodotti da certe specie si manifestano mentre la sostanza del fungo trovasi ancora nel ventricolo, prima cioè che sia digerita; e quelli dello avvelenamento causato da altre non si fanno sensibili che dopo la digestione, quando è già fatto dall'organismo l'assorbimento del principio letifero: nel primo caso l'unico spediente per impedire i progressi del veleno si è di eccitare con emetico, ipecacuana, acqua calda o simili il vomito, ed espellere così la sostanza nociva dal corpo; nel secondo caso, nel quale difficilmente l'arte può venire in soccorso del malato, la medicina suggerisce farmachi interni destinati a neutralizzare, quanto possibile, l'azione del veleno; in ogni modo devesi tosto richiedere il medico, guardandosi dal somministrare al malato i farmachi proposti dal volgo, i quali sarebbero il sale e l'aceto, che invece di portargli soccorso gli peggiorano la condizione.

(Giorn. delle Arti e delle Indus.)

— Leggesi nella *Gazzetta dell'Umbria* in data di Perugia 13 dicembre:

Ieri alle ore 12 23 giungeva alla nostra stazione il primo convoglio ferroviario da Ellera, che ne ripartiva alle ore 4. — Per quanto non abbia piaciuto dare a tal fatto alcuna solennità, tuttavia notammo grande affluenza di cittadini che traevano alla stazione a mirare finalmente il compimento di voti così lunghi e tanto variamente contrastati.

— Il *Giornale di Roma* pubblica la seguente lettera trasmessagli dalla Regia Legazione di Prussia in quella città:

Rome, le 11 décembre 1866.

Monsieur le rédacteur,

Le correspondant berlinois du *Monde* — Numéro du 7 décembre — croit savoir que les correspondances romaines de la *Gazette de la Croix* sont rédigées par le chapelain de la Légation de Prusse à Rome.

Cette supposition est dénouée de fondement et en lui opposant le démenti le plus formel, je profite de cette occasion pour affirmer que la Légation du Roi ignore jusqu'au nom de l'individu qui est en correspondance avec la *Gazette de la Croix*.

Ne pouvant laisser un membre de la Légation de Prusse sous le coup du soupçon d'être l'auteur des informations ou des appréciations que le correspondant du journal susdit lui transmet, je vous prie, Monsieur, de bien vouloir donner dans votre journal une place à ces lignes.

Recevez en même temps l'expression de mes sentiments très-distingués.

Le ministre de Prusse
ARNIM.

— Un accidente che si spera non avrà funeste conseguenze, dice il *Moniteur du soir*, accadde il giorno 7 a Rossini.

Dopo il pranzo il *maestro* si era ritirato, come al solito, nella sua stanza; la signora Rossini vedendo che non apriva la porta entrò nella stanza e lo trovò sul seggiolone quasi svenuto; era caduto e si era ferito alla fronte ed al naso, battendo contro l'angolo di uno stenditoio posto accanto al suo letto: alla caduta tenne dietro il vomito.

Chiamato il suo medico, il dottore Pio Bonato, accorse in tutta fretta a prestare i soccorsi dimandati dallo stato dell'illustre ammalato.

Ieri mattina, 9, constatò un miglioramento sensibile nella salute del grande maestro.

— Lo stesso *Moniteur du soir* dice che nella sera del 9 un grande incendio distrusse una delle più importanti filature di cotone a Roubaix, conosciuta sotto il nome di Motte-Bossut, che dava lavoro a mille operai.

— Il *Times* riporta da un giornale americano il seguente racconto della cattura di una famiglia americana per opera degli indiani Kiovas:

Questa famiglia ritornava da una visita ai suoi parenti che erano ammalati, ed era già a pochi minuti di distanza da casa, quando fu sorpresa da una banda di Indiani. Il signor James Bose, capo di questa famiglia, volle difendersi, ma rimase morto, e la signora con un bambino di undici mesi e tre sorelle furono messi immediatamente sui cavalli e condotti presso i selvaggi.

Gli Indiani sferzavano a tutto andare i cavalli: in questa corsa a precipizio il bambino cadde dalle braccia della madre sulle roccie dove lo si lasciò per morto, non avendo i selvaggi permesso alla madre di scendere da cavallo per raccoglierlo.

Durante la cattività la madre e le due sorelle più adulte ebbero a soffrire dagli Indiani le più inaudite crudeltà, i più villani oltraggi; nè era migliore la sorte della più giovene, che aveva 7 anni. Una volta questa ragazza non avendo potuto capire ciò che le comandava la sua sorvegliante venne posta sui carboni accesi e bruciata, e ne soffrì talmente che quando la si levò di lì aveva dimenticata la lingua materna.

Dopo la conchiusione del trattato, il luogotenente Hesselburger, ritornato coi suoi soldati al forte Dodge si procurò gli oggetti necessari al riscatto di questa infelice famiglia, e ritornato al campo degli Indiani gli vennero consegnate le due figlie più vecchie contro una somma di danaro data agli Indiani. Il giorno dopo partirono assieme pel forte Dodge.

Pochi giorni dopo gli Indiani condussero al comandante del forte la signora Bose colla figlia più giovane, e le restituirono contro nove coperte e dei viveri.

Questa sventurata famiglia rimase per dieci settimane prigioniera degli Indiani, e durante questo tempo essa soffrì tutto che un animo il più iniquo può inventare di più crudele, e tutte le torture le più diaboliche, colle quali si possa tormentare una creatura.

— In questo momento lavorano al *Great Eastern* circa mille uomini. Quella nave deve essere riparata e provvista di due caldaie nuove. Il prossimo 20 di marzo comincierà i suoi viaggi tra Nuova York e Brest, sotto il comando del capitano Giacomo Anderson. *(Times.)*

— I quartieri bassi di Londra sono inondati. La linea del Great Northern è stata danneggiata. Fulham ed altri luoghi al nord sono stati invasi dall'acqua; vi sono stati dei grandi guasti e molte perdite.

(Corresp. Havas.)

GIORNALE DEL GENIO CIVILE
Compilato nel Ministero dei lavori pubblici.

È uscito il fascicolo n° 5°- bimestre settembre-ottobre.

La *parte non ufficiale* tratta i seguenti argomenti:

1° Sistemazione idraulica della Valdichiana — Continuazione e fine della memoria del commendatore Possenti;
2° Ponte sul fiume Magra presso Sarzana;
3° Ferrovia da Roma ad Ancona;
° Ferrovie delle provincie venete;
5° Opere pubbliche nello Stato — Cronaca;
6° Opere notevoli eseguite all'estero;
7° Necrologia del commendatore Brandolini.

Sono alla suddetta parte unite n° 4 tavole di disegno in grande formato.

TELEGRAFI.

Il 1° del corrente mese venne inaugurato il servizio telegrafico pel Governo e pei privati, con orario limitato di giorno, negli uffici sociali di Noja e Marano.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Roma, 13.

È giunto ieri a Civitavecchia un altro vapore da guerra americano con 6 cannoni e 150 uomini, proveniente da Lisbona.

Parigi, 13.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	12	13
Fondi francesi 3 0/0	69 70	69 72
Id. 4 1/2 0/0	97 85	98 —
Consolidati inglesi	88 1/2	88 5/8
Cons. italiano 5 0/0 (in contanti)	57 05	56 90
Id. (15 d.c.)	57 05	56 80
Id. (fine mese)	57 10	56 85
VALORI DIVERSI.		
Azioni del Credito mobiliare francese	586	587
Id. italiano	275	275
Id. spagnuolo	321	322
Azioni strade ferrate *Vittorio Emanuele*	72	75
Id. Lomb.-venete	396	395
Id. Austriache	407	407
Id. Romane	76	75
Obb. strade ferr. Romane	128	129
Obbligazioni della ferrovia di Savona	—	—

Lisbona, 12.

Le LL. MM. di Spagna ricevettero il corpo diplomatico e gli alti funzionari; assistettero ad una rivista di truppe, e ad un pranzo di Corte.

Parigi, 13.

Situazione della Banca. — Aumento nel numerario milioni 1 3/7; nel portafoglio 6 2/3; nelle anticipazioni 1/5; nel tesoro 2; nei conti particolari 30. Diminuzione nei biglietti 4 2/3.

Berna, 13.

Il Consiglio federale invitò il Governo Vallese ad eseguire i decreti del 1847 e del 1851, in forza dei quali i Gesuiti vengono espulsi sia come ordine che come individui.

Londra, 13.

Il vapore *Bolivar*, che fu sequestrato come feniano, appartiene alla Colombia; quindi verrà rilasciato.

Berlino, 13.

La *Gazzetta Crociata* dice che i movimenti di truppe austriache e russe, negati dai giornali di Vienna, secondo informazioni locali, esisterebbero realmente.

Il ministro di commercio dichiarò che il governo non ha l'intenzione di vendere ad una società privata le miniere di carbon fossile di Saarbruch.

Parigi, 13.

La *Patrie* annunzia che il Consiglio dei ministri, il quale doveva riunirsi ieri a Compiègne, si riunì soltanto oggi; l'imperatrice assisteva alla seduta.

Si annunzia la partenza dell'imperatrice per Roma.

Berlino, 13.

La Banca ha ribassato lo sconto al 4 per cento.

Pest, 13.

Il partito di Deák in una riunione avrebbe constatato che nessuno proporrà emendamenti al progetto d'indirizzo. È probabile che si adotti l'indirizzo senza discussione.

Pietroburgo, 13.

L'*Invalido* respinge l'analogia che alcuni vorrebbero scorgere tra l'insurrezione cretese e la polacca. L'insurrezione cretese scoppiò unicamente per non aver la Porta eseguito le garanzie stipulate nei trattati riguardo le popolazioni cristiane. La Russia non spedì volontari nelle file degl'insorti cretesi, come le altre potenze fecero in Polonia, ma lascia però scorgere apertamente le sue simpatie per tutte quelle popolazioni cristiane.

TEATRI

TEATRO LA PERGOLA — Riposo.

Nella stagione di carnevale-quaresima 1866-1867, che avrà principio il 26 dicembre e proseguirà fino al 30 aprile, si rappresenteranno non meno di cinque opere in musica, fra le quali la grandiosa opera-ballo *L'Ebrea*, del maestro Halévy; e l'opera comica, nuova per l'Italia, *Fra Diavolo*, del maestro Auber. — Si rappresenteranno pure non meno di due grandi balli, il primo dei quali *Fiammella*, del coreografo Pasquale Borri.

TEATRO PAGLIANO — Riposo.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Bellotti-Bon rappresenta: *I nostri buoni villici*, a beneficio del signor Lavaggi.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 12 dicembre 1866, ore 8 ant.

Barometro qua e là alzato, e durano forti e quasi uguali le pressioni in tutta la Penisola. Cielo coperto. Mare mosso. Dominano deboli i venti di tramontana e di maestro.

In tutta Europa le pressioni sono alte e sopra la normale. Nevicò a Vienna.

Probabile la stagione duri calma e continuino ma deboli le variazioni dell'atmosfera, dovute all'alternarsi delle due grandi correnti equatoriale e polare, in mezzo alle forti pressioni che dominano.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 12 dicembre 1866.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72, 6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 759,0	mm 758,3	mm 755,8
Termometro centigrado	4,0	9,9	8,0
Umidità relativa	83,0	75,0	85,0
Stato del cielo	nebbia	nuvolo	nuvolo
Vento direzione / forza	SE debole	SE calmo	SE calmo

Temperatura massima + 11,0; minima + 2,0
Minima nella notte del 13 dicembre + 8,0.

LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE (Firenze, 14 dicembre 1866).

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORRENTE L	FINE CORRENTE D	NOMINALE	PREZZI FATTI	CAMBI	GIORNI	L	D
Rendita Ital. 5 % god. 1 gen. 67			57 »	56 95	» »	» »	» »	» »	Livorno	8		
Impr. naz. tutto pagato 5 % Lib.			70 1/2	70 1/4	» »	» »	» »	» »	Detto	30		
» 3 %	» 1 ottobre		36 60	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	60		
Impr. Ferriere 5 %	» 1 lugl. 66	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Roma	30		
Obb. del Tesoro 1849 5 % p. 10	» »	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Bologna	30		
									Ancona	30		
Az. Banca Naz. Tosc.	» 1 genn.	1000	» »	» »	» »	» »	1500	» »	Napoli	30		
Dette Banca Nazion.								» »	Milano	30		
nel Regno d'Italia.	» 1 lugl. 66	1000	1576	» »	» »	» »	» »	» »	Genova	30		
Cassa di sconto Toscana in sott.		250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Torino	30		
Banca di Cred. It. god. 1 gen. 66		500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Venezia e f. g.	30		
Az. del Cred. Mob. Ital.			» »	» »	» »	» »	» »	» »	Trieste	30		
Obblig. Tabacco god. 1 lugl. 66		1180	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Az. SS. FF. Romane.	» »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Vienna	30		
Obbl. con prelaz. 5 %									Detto	90		
(Ant. Cent. Toscane)	» »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Augusta	10		
Obblig. 5 % delle sud.	» »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Obb. 3 % SS.FF. Rom.	» »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Francoforte	30		
Az. ant. SS. FF. Liv.	» »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Amsterdam	90		
Dette (ded. il suppl.)	» »	420	52 »	50 »	» »	» »	» »	» »	Amburgo	90		
Obb. 3 % delle sudd.	» »	500	176 »	175 »	» »	» »	» »	» »	Londra	30		
Dette	» »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Obb. 5 % SS. FF. Mar.	» »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Parigi	30		
Dette (ded. il suppl.)	» »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Az. SS. FF. Merid.	» »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Lione	90		
Obbl. 3 % delle dette	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Ob. dem. 5 % serie c.	» 1 ott. 66	505	» »	385 »	» »	» »	» »	» »	Marsiglia	90		
Dette in serie di 1 e 2	» »		386 1/2	385 1/4	» »	» »	» »	» »	Napoleoni d'oro		21 15	21 14
Dette serie non comp.	» »	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Impr. com. 5 % obbl.	» 1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Sconto Banca 6 0/0			
Detto in sottoscriz.	» »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Detto liberate	» 1 lugl. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Detto di Siena	» »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Motore Barsanti Matteucci 1a serie	» »		» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Detto detto 2a serie	» »		» »	» »	» »	» »	» »	» »				
5 % Ital. in picc. pezzi	» 1 gen. 67		» »	» »	» »	» »	58 1/2	» »				
3 % Idem Idem	» »		» »	» »	» »	» »	38 »	» »				

VALORI A PREMIO	FINE CORRENTE Prezzo Lettera	FINE CORRENTE Prezzo Denaro	FINE CORRENTE Premio	FINE PROSSIMO Prezzo Lettera	FINE PROSSIMO Prezzo Denaro	FINE PROSSIMO Premio
5 % godimento 1° gennaio	» »	» »	»	» »	» »	» »
3 % » 1° settembre	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni Strade Ferrate Livornesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette Meridionali	» »	» »	» »	» »	» »	» »

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 % 57 contanti.

Il Sindaco ANGIOLO MORTERA.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

ERRATA-CORRIGE. 3393

Nella notizia stampata l'altrojeri, avente per titolo *Libello Zoli*, ebbe luogo un errore di dizione che importa rettificare a scanso di equivoci. Epperò là dov'era detto: « Sfogavasi ancora contro i tribunali e i magistrati che lo avevano condannato per diffamazione, dietro le giuste querele sporte dal deputato Mazzucchi, ecc. » leggasi invece così: « ingiuriava ancora e tribunali e magistrati e Pubblico Mini-
« stero che avevano assoluto il deputato Mazzucchi dalle ingiuste sue
« querele. Ora l'onorevole Mazzucchi prosegue con alacrità nel giudi-
« zio pendente contro lo Zoli, onde ottenerlo condannato per diffama-
« zione, libelli famosi e calunnie, essendosi costituito parte civile. »

LA CONGREGAZIONE PROVINCIALE DI BELLUNO

AVVISO.

Trovandosi vacante il posto di direttore presso l'Ospitale Civile di Belluno, cui va annesso l'annuo onorario di italiane lire 907 41, se ne apre il concorso da oggi a tutto il 15 gennaio 1867.

Gli aspiranti presenteranno le loro istanze a questa Congregazione provinciale, o direttamente o col mezzo delle autorità dalle quali dipendono, corredate dei seguenti ricapiti:

a) Fede di nascita;
b) Certificato di nazionalità italiana;
c) Diploma di laurea in medicina e chirurgia;
d) Tabella dei servigi prestati colla prova emergente da appositi certificati o decreti di nomina;
e) Dichiarazione sul grado di parentela che eventualmente avessero gli aspiranti cogli attuali impiegati del pio luogo.

Le attribuzioni e gli obblighi inerenti a tale posto sono specificati dal regolamento organico attivato pegli ospitali delle provincie venete col governativo decreto 28 febbraio 1833, n° 5786.

Dalla Congregazione provinciale
Belluno, 7 dicembre 1866.

Il commissario del Re preside
G. Zanardelli.

Il relatore provinciale
Bianchi.

3382

DIREZIONE DELLE TASSE E DEL DEMANIO
DI CASERTA.

AVVISO D'ASTA.

Vendita dei beni demaniali autorizzata dalla legge 21 agosto 1862, n° 793, ed eseguita dalla Società Anonima per la vendita di beni del Regno d'Italia agente per conto del Governo.

Alle ore 9 antimeridiane delli 28 dicembre prossimo, si procederà nell'uffizio della Direzione delle tasse e del demanio di Caserta, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo miglior offerente dei seguenti beni demaniali. Gl'incanti saranno presieduti dal signor direttore delle tasse e del demanio o da chi per esso in rappresentanza della sopraindicata Società.

Numero del lotto (per elenco) 3 — *Distinta dello elenco; ufficio del registro su cui può farsi il deposito; cenno dello stabile*: Comune di Cicciano — Elenco 80, Cassa Ecclesiastica, pubblicato col n° 169-1866 nel giornale *La Campania*, (ufficio del registro di Marigliano). — Fondo detto *la Starza*, terreno vitato, arbustato, con piante da frutta, fornito di fabbricato colonico; della superficie desunta dal catasto o app. in misura locale 40 » », in ettari 1601 79. Prezzo estimativo su cui va aperto l'incanto L. 71,390 08.

Avvertenza.

Nello incanto le offerte possono farsi anche per procura la quale deve essere autentica e speciale.

Gli atti di vendita vengono muniti della formalità del registro con la sola tassa fissa di una lira italiana, e questa deve pagarsi dallo acquirente con le altre spese di aggiudicazione.

Ogni offerta verbale in aumento non potrà essere minore di L. 200.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti, depositare a mani del segretario dell'ufficio procedente o far fede d'aver depositato nella Cassa dell'ufficio del Registro sopra indicato, in danari od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano, deposito che verrà restituito seguita appena l'aggiudicazione, meno però all'aggiudicatario pel quale sarà trattenuto fino al provato pagamento della prima rata.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque prendere visione nel detto ufficio di direzione delle tasse e del demanio di Caserta, unitamente allo indicato elenco, quaderni di stima, tipi ed atti tutti relativi ai beni accennati.

Gli incanti saranno tenuti a gara pubblica, e la delibera avrà luogo a favore del maggiore offerente, senza altro esperimento, purchè vi intervengano almeno due oblatori. Non si farà luogo a ripetizione d'incanto, in caso di deserzione dell'esperimento, salvo circostanze speciali.

Caserta, 27 novembre 1866. 3385

CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE DEL TESORO DI BOLOGNA

Conformemente alle disposizioni dell'art. 181 del regolamento approvato con R. decreto del 25 agosto 1863, n° 1444, si notifica che dovendo provvedersi alla restituzione dei sottodescritti depositi a favore del comune di Comacchio, in seguito di sentenza 2 giugno 1866 del tribunale civile in questa città, ed allegandosi il non possesso delle corrispondenti polizze è diffidato chiunque possa avervi interesse che dette polizze restano di pieno diritto annullate.

1° « Deposito di L. 1,515 60 fatto dal signor Simoni Girolamo appaltatore del dazio consumo addizionale di Comacchio a mezzo del segretario di quel mandamento signor Rughini Agostino fu Paolo, per importo di tre rate mensili di aprile, maggio e giugno 1864, dovute all'Amministrazione di detto comune e da questa rifiutate, come da atti d'offerta reale 4 maggio e 3 giugno 1864, risultante da polizza n° 919 emessa dalla Cassa dei depositi e prestiti di Bologna il 15 luglio 1864.

2° « Deposito di L. 1,010 40 fatto dal signor Simoni Girolamo predetto, appaltatore del dazio consumo addizionale del comune di Comacchio a mezzo del segretario di quella giudicatura signor Rughini Agostino in dipendenza di ordinanza della giudicatura stessa in data 10 agosto 1864, per offerte reali fatte con atti 6 luglio e 2 agosto 1864 al cassiere di detto comune del montare del dazio consumo pei mesi di luglio ed agosto predetti, dovuto alla Amministrazione comunale di Comacchio e dal medesimo rifiutato, risultante da polizza n° 1148, emessa dalla Cassa dei depositi e prestiti di Bologna il 6 settembre 1864. »

Bologna, li 10 novembre 1866

Il capo d'ufficio
A. Mattioli.

V°. *L'amministratore*
Maj.

3077

SOCIETA DEL CREDITO IMMOBILIARE
DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE D'ITALIA.

Il Comitato esecutivo ha l'onore di convocare i signori azionisti per un'adunanza generale straordinaria, che avrà luogo in Firenze, lunedì 31 del corrente mese di dicembre, via Cavour, n° 9, alle ore 1 pom.

Gli azionisti che vogliono intervenirvi dovranno prima del 28 dicembre depositare le loro azioni all'uffizio centrale della Società, ritirandone ricevuta, la quale potrà loro servire anche per essere ammessi nella sala dell'adunanza. Qualora i membri intervenuti non rappresentassero la metà delle azioni collocate, la riunione dell'assemblea sarà rimessa al lunedì successivo, 7 gennaio, e le sue deliberazioni saranno valide, qualunque sia il numero dei membri intervenuti e delle azioni rappresentate.

L'ordine del giorno sarà il seguente: 1° Udire le comunicazioni ricevute dal Sindacato governativo. — 2° Trattare dello stato della Società, e deliberare in proposito.

Firenze, 12 dicembre 1866. 3386

BANCA TOSCANA DI CREDITO
PER LE INDUSTRIE ED IL COMMERCIO D'ITALIA

Il Consiglio direttivo della Banca suddetta nella sua seduta del dì 6 corrente determinò il giorno ed il luogo della generale adunanza ordinaria prescritta dall'art. 106 dello statuto sociale. In seguito alla quale deliberazione il sottoscritto segretario del Consiglio stesso invita tutti i signori azionisti pel dì 29 dicembre corrente, a ore 11 ant. nella sala del palazzo in cui ha sede la Società, posto in Firenze, borgo degli Albizzi, numero 29, per quivi riunirsi in assemblea generale all'oggetto indicato dal suddetto articolo 106 dello statuto ed a qualunque altro oggetto previsto e consentito dal patto sociale.

Si ricordano frattanto gli articoli del medesimo che più specialmente si riferiscono all'ammissione de'soci alle adunanze generali ed alle discussioni e deliberazioni dell'assemblea degli azionisti.

« Art. 98. Per assistere all'assemblea generale i portatori di 20 azioni do-
« vranno farne il deposito alla sede della Società cinque giorni innanzi l'adu-
« nanza, e quivi riceveranno un biglietto d'ammissione nominale e personale.

« Art. 99. Niuno può rappresentare un azionista se non è socio esso stesso.
« La forma della procura è determinata dal Consiglio di amministrazione. I
« mandati dovranno essere presentati alla stessa epoca del deposito delle
« azioni. Non si può delegare dopo ricevuto il biglietto di ammissione all'as-
« semblea.

« Art. 103. Gli azionisti hanno diritto a dare un voto ogni venti azioni. Un
« solo individuo non può avere più di trenta voci, nemmeno per procura, qua-
« lunque sia il numero delle azioni che possiede.

« Art. 106. L'assemblea generale si radunerà di diritto ogni anno nell'ultima
« metà di dicembre *per la rinnovazione delle cariche*, e nella prima metà di
« giugno per l'approvazione del bilancio.

« Art. 108. L'ordine del giorno sarà preparato dal Consiglio direttivo. Vi
« figureranno le proposizioni che intende fare il Consiglio, e quelle che fos-
« sero state comunicate ad esso dieci giorni innanzi la riunione dell'assem-
« blea, munite della firma di dieci azionisti aventi voto nella medesima. Niun
« soggetto non compreso nell'ordine del giorno potrà esser posto in discus-
« sione. »

Firenze, 14 dicembre 1866.

Il segretario del Consiglio direttivo
Alessandro Borgheri.

3387

3388 AVVISO.

Con sentenza proferita dal regio tribunale di commercio di Firenze del sette decembre 1866, registrato a Firenze nel sette decembre detto, registro 14, foglio 67, n° 3890, con lire 5 50 presso Giani, fu dichiarato risoluto il fallimento di Antonio Falcini negoziante di paglia da cappelli, domiciliato a San Cresci a Campi, e fu dichiarato il medesimo scusabile e capace di essere riabilitato a forma della legge.

Firenze li 13 decembre 1866.

Dott. Demetrio Ciofi, proc.

3392 REVOCA DI PROCURA.

Raimondo don Pietro fu Pietro nato a Camporosso, e domiciliato in Tronzano Vercellese, con atto 1° dicembre 1866, rogato Pagliano notaio collegiato in detto luogo, revocò la procura generale passata al di lui cugino Raimondo don Pietro del fu Michele nato e domiciliato a Camporosso (Genova) con precedente atto delli nove febbraio 1865 allo stesso rogito.

Tronzano Vercellese, 12 decembre 1866.

Federico Pagliano, notaio collegiato.

ISTANZA PER NOMINA DI PERITO.

A tutti e per tutti gli effetti di che nell'articolo 664 del Codice di procedura civile, si rende noto a chiunque possa avervi interesse che il sacerdote don Tommaso Mori, ecclesiastico e possidente domiciliato in Arezzo, rappresentato da messer Pietro Ducci, fin sotto di 12 decembre 1866 ha fatto istanza all'illustrissimo signor presidente del tribunale civile del circondario di Arezzo per la nomina di uno o più periti all'oggetto di determinare il valore dei beni presi di mira colla esecuzione incoata a pregiudizio e carico dell'eccellentissimo sig dott. Carlo Gati con precetto del mese dei 13 luglio 1865, specialmente consistenti:

Primo. — In una casa posta in Arezzo, via San Niccolò, popolo di Santa Maria della Pieve, segnata dai numeri comunali 440 e 441.

Secondo. — In due poderi denominati *Monteripatti* e *le Pietre*, posti nel popolo della Pieve al Bagnaro, comunità di Arezzo.

Quali beni tutti si trovano contrassegnati alla mappa catastale della comunità aretina dai numeri particellari 1509, 1510, 1511, 1512 e 1523 della sezione C^{3}; 1009, 1010, 1011, 1002, 1003, 1005, 1007, 1016, 1017, 1018, 1018*bis*, 1020, 1021, 1022, 1024, 1025 e 1026 della sezione *G'* e 175, 176 e 177 della sezione *E*, salvo errore, e come meglio, ecc.

Arezzo, li decembre 1866.

3391 Dott. Pietro Ducci, proc.

AVVISO.

Si rende noto come il pretore del mandamento di Piombino, con suo decreto del dì 11 dicembre corrente, reg. con marca da cinquanta centesimi, ha dichiarata giacente l'eredità rilasciata da Sofia vedova Camici, figlia dello Spedale di Lucca, morta in Piombino nel dì cinque dicembre milleottocento sessantasei ed ha nominato il signor Giuseppe Pucci, dimorante in Piombino, a curatore dell'eredità suddetta.

Dalla cancelleria della pretura di Piombino.

Li 12 dicembre 1866.

Il cancelliere
Tito Teghini.

3389

3390 ESTRATTO.

Mediante il pubblico istrumento del dì dodici decembre 1866, rogato dal notaro residente a Firenze ser Vincenzio Guerri ivi debitamente registrato da Maffei nei 13 di detto mese, registro 2°, foglio 59, numero 513, col pagamento di lire trecento trenta, i molto reverendi sacerdoti Stanislao Matteini e Carlo Del Bene nella loro qualità di sindaci attuali della venerabile Opera di carità dei cappellani della Metropolitana Fiorentina, e come tali rappresentanti l'Opera stessa a causa della espropriazione per pubblica utilità ordinata col sovrano decreto del dì 20 marzo 1865 per la costruzione di un mercato principale nella città di Firenze, e per l'allargamento della via dell'Ariento, e la rettificazione e prolungamento della via Sant'Orsola, hanno ceduto, trasferito e venduto alla comunità di Firenze una casa posta in Firenze in via Romita, marcata del nuovo numero stradale 18; composta di piano terreno e di due piani superiori, confinata a 1° levante chiesa di S. Maria a Campoli; 2° a mezzo giorno signor Bianchini Raffaello e consorti; 3° a ponente via Romita; 4° a tramontana signor Mochi Zanobi, salvo se altri, ecc., rappresentata al catasto della comunità di Firenze in sezione *E* dalle particelle di numero 600 in parte, 600 in parte, 600 in parte, e 600 in parte, e 601 che è annullata, con rendita imponibile di lire sessantotto e centesimi cinquantotto.

La detta cessione, rilascio *et quatenus* vendita e respettiva compra è stata fatta per il prezzo d'accordo pattuito nella somma di lire italiane dodicimila che dovrà essere pagata dalla comunità di Firenze insieme coi frutti al cinque per cento dal dì primo maggio 1866 ai prenominati signori sacerdoti Stanislao Matteini e Carlo Del Bene ne'nomi, salva la prova della libertà degli stabili espropriati, decorsi che sieno trenta giorni da quello dell'inserzione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, per i fini ed effetti voluti dall'articolo 54 della legge dei 25 giugno 1865.

Dott. Luigi Lucij
proc. della comunità di Firenze.

ISTANZA DI NOMINA DI PERITO.

I signori Francesco e Federigo fratelli Lepri, possidenti domiciliati il primo a Montemurlo, il secondo a San Casciano, con atto del 12 decembre 1866 hanno fatto istanza al presidente del tribunale civile di Firenze per la nomina di un perito stimatore di un casamento e di un appezzamento di terra posti nella comunità di Brozzi, e precisamente a Petriolo, di proprietà oggi del signor Ferdinando Bausi, possidente domiciliato nel luogo preindicato, onde procedere alla vendita agli incanti, e ciò per esser soddisfatto del credito in capitale, frutti e spese, reclamato col precetto a trenta giorni del 24 ottobre 1866, trasmesso al prenominato Ferdinando Bausi, e a suo fratello Vincenzio Bausi del fu Ottavio, correo del debito.

Firenze, 13 dicembre 1866.

3383 Dott. Luigi Luti.

3384 AVVISO.

Il sottoscritto vice cancelliere rende noto che Luigi, Matteo, Giuseppe e Giuditta, figli del fu Gherardo Gherardi, possidenti, domiciliati ai Bagni d'Acqui, eredi legittimi del proprio fratello Carlo decesso li 29 settembre prossimo passato, con atto del 10 dicembre corr. (regis a Lari li 11 detto) hanno dichiarato di renunziare alla detta eredità.

Dalla cancelleria della pretura di Lari.

Il vice cancelliere
Tito Spadini.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA